



Bollettino Parrocchiale

di
32020 Caviola

(BELLUNO) - Italia

Telefono 50164

Carissimi,

so che il Bollettino parrocchiale è sempre atteso e letto con piacere, come fosse una lettera familiare che arriva in casa a portare un po' di aria buona. E' uno strumento di unione e di comunione fra tutte le famiglie; è un mezzo d'informazione spicciola che interessa soprattutto i lontani... Mons. Albino Luciani chiamava il Bollettino parrocchiale «il cappellano di carta», tanto ne stimava l'importanza e la necessità. E' un «cappellano» che arriva dappertutto con discrezione, in silenzio.



Siamo in piena estate. C'è chi lavora e chi riposa; chi ai monti e chi al mare; chi in casa e chi in gita... c'è una massa di gente che si muove in cerca di un po' di relax e di riposo. Questo movimento crea il fenomeno detto «turismo», con tutti i suoi aspetti positivi e negativi. Purtroppo a noi manca una mentalità «turistica», per cui sappiamo poco accogliere e stare con gli altri, i foresti. Con loro abbiamo un rapporto solo economico... Non sappiamo (o non vogliamo) dialogare e comunicare con loro, quasi fossero gente di un altro mondo. Manca così il rapporto culturale e sociale che è quello che conta.



D'altro canto è negativo lasciarsi influenzare e travolgere dalle mode e dal costume della gente che viene. Siamo a contatto con mentalità differenti e con ogni tipo di persone e non tutte sono sincere e oneste.

Il montanaro definito «scarpe grosse e cervello fino» non deve vendersi per un pugno di soldi, non deve prestarsi al gioco della speculazione, non deve prostrarsi davanti al facile benessere. Che conta e che vale nella vita è ben altro!

QUANDO DIO DICE BASTA...

GABBIA E UCCELLO

La casetta di Paolo cresceva come un funghetto e bisogna proprio dire che il futuro padroncino, un minatore di circa trent'anni, si era scelto un posto delizioso.

Difatti, la strada coi suoi rumori era molto in là, mentre il verde pisello scuro dei prati e della boscaglia vicina costituiva una magnifica cornice al grazioso villino che tutti, presto, avrebbero ammirato.

Non passava giorno senza che qualcuno vi ponesse mano, neppure la domenica. Oh, gli operai reclamavano a gran voce il riposo settimanale: «Non siamo mica bestie da soma — dicevano — né vogliamo andar all'altro mondo prima del tempo. Crepi l'avarizia!».

E non c'era verso di convincerli a cambiar parere.



Paolo brontolava prendendosela con l'indolenza altrui: «Questa gente non ha più voglia di lavorare!».

E siccome lui la voglia ce l'aveva proprio, era puntualissimo al lavoro perfino la domenica. Perché «anche di festa lo stomaco reclama i suoi diritti e non si può proprio dire che i soldi piovano dal camino. Né, d'altro canto, andando in chiesa si costruiscono le case».

Queste le riflessioni abituali del povero uomo mentre accatastava i foratoni,



Auguro buone vacanze a chi le può fare e auguro buon lavoro alla maggioranza dei miei parrocchiani, operatori nel turismo.

A tutti poi auguro un periodo di riposo nella serenità e nella pace dello spirito, nella comunione fraterna e cordiale con tutti.

Don Cesare

collocava i pilastri o prendeva le misure per i balconi, le porte o la terrazza.

Talora sapeva perfino sognare: «Finita questa maledetta vita, mi sposerò ed i miei ultimi giorni li voglio trascorrere qui, tra il verde della campagna e quell'azzurro lassù, in santa pace».

Povero Paolo!, e il famoso oste senza il quale non è prudente fare i conti?



Intanto la gente gli passava davanti per finire in chiesa. Qualche amico gli chiedeva: «Val proprio la pena che ti affanni tanto?».

Al che l'instancabile minatore rispondeva che anche il lavoro è voluto da Dio e che, secondo lui, andar in chiesa era un perditempo: «Lavorare, altro che pregare! Il mondo non va avanti con le orazioni delle anime pie!».

Anche don Eusebio, il vecchio Parroco, si provò a richiamare il poco fedele parrocchiano, ma ne ebbe scarsa corrispondenza che gli mancò il coraggio di ammonirlo ancora: «E' indurito nell'egoismo e nell'empietà come il marmo che estrae dalla cava ove lavora», disse sospirando l'anziano sacerdote. Ed ogni volta che pensava a lui, aggiungeva: «Che Dio gli usi misericordia!».

Paolo non ci faceva caso e ridacchiava: «Vecchi brontoloni»...



Un bel giorno, finalmente, la casa fu in piedi.

Paolo divenne improvvisamente cristiano perché invitò il Parroco a benedirlo, ma questi rifiutò. La reazione del giovanotto fu violenta ma inconcludente perché don Eusebio a torto o a ragione, non accettò di benedire la casa costruita di domenica.

Per dispetto, Paolo gli mandò a dire che così facendo, aveva perduto una grossa somma a favore delle Opere Parrocchiali; aggiunse che lui, in chiesa, nessuno l'avrebbe mai più visto e con-

cluse baldanzosamente che nulla sarebbe cambiato senza la benedizione.



In effetti, però, qualcosa cambiò. Tornato alla cava, il giovane ebbe la sfortuna di lasciarci la pelle sotto una massa di materiali che improvvisamente si abbattono su lui e due compagni di lavoro.

« Povero Paolo — fu l'unanime commento — fatta la gabbia è morto l'uccello ».

E don Eusebio: « Non ho mai visto fortuna nelle case ove si lavori di festa ».

Pierre l'Ermite

Vittime della televisione

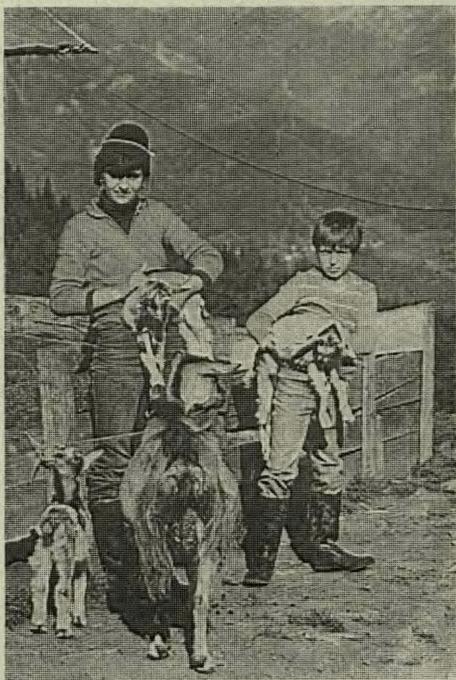
Nessuno nega gli aspetti positivi della Televisione in casa, detta anche la « baby-sitter » dei nostri ragazzi. Ma attenzione al suo uso incontrollato, alle troppe ore passate davanti alla TV!

Rende tonti i ragazzi

Lo dicono un po' tutti, perfino la scienza: « I troppi spettacoli, le troppe informazioni televisive ottundono l'intelligenza, ingombrano la testa dei ragazzi, poiché impediscono la facoltà di critica e di verifica, ossia rendono i ragazzi passivi, indifferenti e mediocri ».

UNO PSICOLOGO

« La TV è nociva perché il ragazzo trascorre davanti ad essa molte di quelle ore che dovrebbe invece dedicare a giochi di movimento (sport), ad incontri con i coetanei, ad esplorazione dell'ambiente, ad esperienze varie, di grande importanza per la sua formazione fisica, intellettuale e sociale ».



MALGA CAVIAZZA: Come il turismo anche l'alpeggio è una fonte di guadagno e restaurare malghe e stalloni in montagna è un segno di ripresa e di vita. Lassù si trovano prodotti e cibi sani e genuini. Germano Pescosta che gestisce la malga Caviazza da vari anni, alleva non solo manze, ma anche capretti... e la foto mostra un felice parto di tre. Così Luigina e Lorenzo si divertono e si appassionano del lavoro in montagna.



MONACO DI BAVIERA: Il 6 e 7 giugno la Parrocchia ha organizzato una gita a Monaco e a Dachau. Belle giornate e una bella compagnia. Ecco il gruppo dentro il campo di concentramento, dopo la visita del museo. In fondo, le ex baracche dei prigionieri e i forni crematori. La Messa celebrata qui è stata molto sentita e commossa.

« La TV favorisce la solitudine e un atteggiamento passivo nel ragazzo; uccide la fantasia, la critica, l'impegno e il senso sociale ».

UN INSEGNANTE:

« I ragazzi portano a scuola tanti interessi artificiali. Abituati al linguaggio visivo della TV, riescono con fatica a seguire un insegnamento verbale. Hanno una conoscenza molto superficiale che li porta ad una forma di superbia intellettuale ».

« La televisione determina passività: i programmi sono in genere improntati a moduli banali e ripetitivi. Si tratta di un bombardamento di immagini che induce il ragazzo alla superficialità dell'osservazione e gli rende impossibile riflettere sulla parola, colta un istante e subito dimenticata ».

« Molti insegnanti notano nei ragazzi la graduale diminuzione di quelle facoltà che sono alla base della formazione della personalità e del carattere (osservazione, riflessione, applicazione). E questo dipende anche dalla TV che rende superficiali e tonti i ragazzi ».



A questo punto bisogna reagire perché i nostri ragazzi non diventino vittime della televisione. Inoltre vi sono programmi negativi per loro, informazioni inutili e sciocche, film che esaltano la violenza e la banalità. Quindi alle volte la TV diventa una pessima scuola, una forma di diseducazione e di disimpegno per i nostri ragazzi. Meglio chiuderla e lasciare che i ragazzi passino il loro tempo libero diversamente e più utile.

APPUNTI DI CRONACA

BAITA COME CLOACA ?

Lo dico con dolore. Un villeggiante voleva pernottare alla Baita Papa Giovanni Paolo I (al Pian dei Pavier) e poi al mattino riprendere il cammino verso le Cime d'Auta. Ma... un gruppo di giovani ubriachi aveva ridotto la baita ad un inferno di bestemmie e di volgarità. Se ne andò disgustato e amareggiato. Mi disse: « Se una baita in montagna diventasse come una cloaca, meglio bruciarla ».

E' DA STOLTI

Chi bestemmia fa come colui che spunta verso il cielo, in alto. Dopo qualche istante, lo sputo gli ricade in faccia. Bestemmiare è da stolti. Anche se tu lo bestemmi, Dio è colui che ti ha dato la gioia di vivere. Tocca a te scoprire questa gioia... e se bestemmi vuol dire che non l'hai ancora trovata! Allora ti manca la cosa più importante. Capisci?

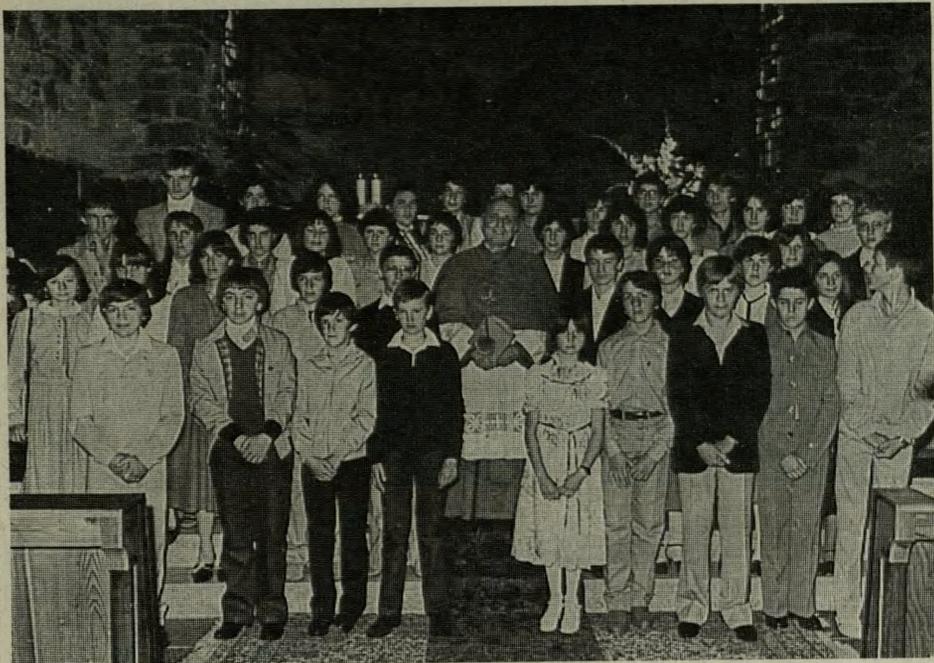
LA PORNOGRAFIA

è la lunga marcia dell'osceno... è una droga... è un male sociale... è una nuova formula di alienazione e di ossessione che soffoca e spegne nell'uomo ogni elevazione e ogni capacità spirituale... è un elemento di disgregazione e di decomposizione che entra nel corpo umano...

Sono tutte frasi trovate su un articolo che parla della pornografia di oggi. Ha ragione il Vangelo che dice: « L'uomo fatto animale non capisce più nulla delle cose dello spirito ». Allora non meravigliamoci se vediamo attorno tanta perversione e tanta immoralità.

LA MASSONERIA

Le torbide vicende della P2 hanno riportato a galla il tema della Massoneria. Nata nel 1722, la massoneria è stata presto condannata dalla Chiesa per i pericoli che rappresentava per la religione e per gli ordinamenti civili. Soprattutto il Papa



SABATO 13 GIUGNO: Il Vescovo amministra la s. Cresima ai nostri ragazzi. Ora speriamo che crescano orientati sempre verso il bene, con la forza dello Spirito Santo. Speriamo che non si vergognino di testimoniare la loro fede cristiana. Essi sono: Valt Nicola, Tognetti Franco, Follador Mauro, Zulian Rosmarie, De Biasio Marialuci, Tognetti Etorina, Fontanive Luciana, Follador Fabiola, De Pellegrini Roberto, Marmolada Carlo, Valt Guido, Luchetta Carlo, Serafini Marco, Murer Sandra, Scardanzan Alessio, Da Rif Paolo, Da Rif Moreno, De Gasperi Enrico, Valt Sandra, Romanel Claudio, Zulian Danilo, Scardanzan Eva, Della Giacomina Gianluigi, De Gasperi Tiziana, Costa Graziella, Costa Massimo, Tomaselli Donatella, Del Din Matteo, Zanvetter Ennio, Zanvetter Mariano, Serafini Chiara, Bortoli Tiziana, Scardanzan Emanuela, Busin Eliana, Ganz Mauro, Zanvetter Laura, Pescosta Luigina, Pasquali Fabio, Zandò Rosetta, Serafini Paolo, De Ventura M. Angela, Valt Elena, Ganz Roberto, Busin Marina, Serafini Olga, Secchi Monica, Valt Barbara, Tabiaddon Paola.

Leone XIII parlò chiaro contro la massoneria e la sua «tenebrosa e funestissima azione». Le ragioni per cui la Chiesa ha condannato e scomunicato la massoneria sono due: per il suo fine eversivo e antireligioso; per la sua segretezza come principio e carattere permanente. Ma oltre la P2, non vi sono altre organizzazioni massoniche in Italia?...

C'ERA UNA VOLTA...

Uno scoiattolo saltando di palo in frasca, fatalità volle che cadesse sul dorso d'un lupo. Ahimé! si vide perduto.

«Dimmi una cosa — gli chiese la belva — come mai voi scoiattoli siete sempre così contenti?».

«Se mi lasci un momento, te lo dico». Dalla cima della pianta lo scoiattolo rispose: «Siamo felici perché non facciamo del male a nessuno».

La morale della favola è di facile comprensione... Se vuoi essere felice nella vita, lascia il male e sii più sincero e buono con tutti.

ANCHE LA NATURA INSEGNA (che l'adulterio è una profanazione)

Un allevatore di uccelli di Vittorio Veneto racconta: «Sotto il mio tetto, anni addietro, nidificava una coppia di rondini che riuscì ad individuare applicando un anello alle zampe. La coppia andava d'autunno e tornava in primavera, sennonché... una primavera tornò soltanto la sposina, alla quale cominciò a ronzare attorno un impertinente corteggiatore. Ma improvvisamente tornò anche lo

sposo, e sapete che avvenne? Il nido profanato fu distrutto e la coppia fedele partì e non tornò più».

Dalla pensile cattedra di un nido, le rondini danno una lezione a questa società — per dirla col Vangelo — incredula e adultera.



DOMENICA 14 GIUGNO: Festa della prima Comunione. E' una festa che richiama la semplicità della fede e la purezza del cuore. «Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt. 18, 3). Fecero la loro prima Comunione: Bristot Giuliana, Ganz Fabio, Marmolada Rita, Bristot Cristina, Bulf Monica, Cagnati Chiara, Costa Lara, De Dea Rafaeella, De Pellegrini Mariella, Fenti Danny, Fol Leonardo, Ganz Ornella, Genuin Fabiana, Marmolada Luca, Minotto Giovanni, Pellegrinon Michele, Pescosta Tiziana, Tomaselli Giacomo, Valt Daria, Bortoli Silvio, Busin Fiorella, De Biasio Margherita, Fenti Massimo, Murer Daniela.

UFFA, CHE PREDICHE LUNGHE!

Ogni tanto i miei parrocchiani mi tirano le orecchie. E forse hanno ragione... le prediche son lunghe! Anche mia nonna, quando ero seminarista, mi diceva: «Ti raccomando, Cesarino, quando sarai prete... prediche corte». Ma cosa volete: non so fino a che punto arrivi l'azione di Dio e dove incominci la mia cocciutaggine. Dovrete quindi scusare e... pregare affinché anche il prete si converta!

MANI OPEROSE

Ringrazio tutti quelli che hanno fatto dei lavori per la mostra-mercato di artigianato. Sono lavori apprezzati che vanno via bene... e rialzano la «borsa» parrocchiale, alle volte in crisi. La mostra rimarrà aperta fino dopo il ferragosto.

Le persone che hanno offerto i loro pregiati lavori sono: Valt Elsa, De Gasperi Piera, Valt Maddalena, Zulian Samuela, De Biasio Iginio, Valt Carla, Serafini Andrea, Tabiaddon Margherita, Secchi Costantina, Valt Rosa, Minotto Dina, Valt Giuseppina, Da Rif Amalia, Andrich Maria, Da Rif Silvana, Bortoli Letta, Da Rif Margherita, Scardanzan Cesarino, Costa Enrichetta, Ganz Luigi, Luchetta Giorgio, De Biasio Clara, Soia Mariarosa, Dell'Eva Maddalena, Valt Maria, Da Rif Celestina, Murer Graziosa, Fenti Libera, Pasquali Lina, Busin Ida, Follador Mariarosa, Piccardi Rita, De Biasio Flora, Tabiaddon Teresina, Scola Graziosa, De Biasio Luciana, Pellegrinon Silvana, Marisa, Paola e Carmela, Minotto Caterina, Zender Carlo, Serafini Elvira, Del Din Monica.

MANI STANCHE (ossia la pigrizia)

Quando vedo attorno prati abbandonati, campi incolti, gente sfaccendata... giovani della bella vita... allora penso al povero Pinocchio, che per non aver dato retta ai buo-

ni consigli del Grillo parlante, prima si lascia abbindolare dalla volpe e dal gatto e poi s'imbatte negli assassini. E' sempre così! L'ozio (o la bella vita) conduce l'uomo alla schiavitù e alla miseria.

Lo dice anche la Bibbia: «La mano del pigro fa impoverire, la mano operosa arricchisce» (Pr. 10-4). «In autunno il pigro non ara e alla mietitura cerca... ma non trova nulla» (Pr. 20-4). «Per la negligenza, il soffitto crolla e per le mani oziose, piove in casa» (Quo. 10-18). «Sono passato vicino al campo di un pigro e ho visto che ovunque erano cresciute le ortiche e il recinto di pietre era in rovina... Si dorme, si sonnecchia, si incrociano le braccia e intanto sopraggiunge la miseria» (Pr. 24-30).

Una miseria non solo materiale, ma soprattutto morale e spirituale! Così mancano gli stimoli e gli ideali della vita, vissuta nella mediocrità e nella superficialità. Peccato che tante energie umane vadano così sciupate e perdute!

Un po' di tutto

■ Ben riuscita la gita dei nostri ragazzi al Gardaland (Verona), sabato 27 giugno. Si sono goduti anche i loro genitori in quel mondo di giochi e di divertimenti. Nel ritorno per Riva del Garda, nel caldo pomeriggio, abbiamo sostato per una gita in battello sul lago. Non ci mancava altro!

■ Secondo concerto nel decennale del Coro Val Biois. Sabato 18 luglio, nella chiesa parrocchiale, hanno cantato i cori «Monti del Sole» e «Val Biois». Una serata canora di alto livello culturale e artistico.

■ Già da tempo, anche a Falcade e a Caviola, c'è un servizio di vigilanza notturna, il Metronotte. Ha lo scopo di sorvegliare e proteggere la proprietà privata e pubblica, di intervenire in casi di incendio, di incidenti stradali, di schiamazzi notturni ecc. Oggi i pericoli e i rischi della notte sono sempre maggiori. Quindi benvenuto il metronotte!

■ Il prossimo autunno faremo una gita-pellegrinaggio a S. Antonio di Padova, ricorrendo quest'anno il 750mo anniversario della sua morte. Faremo anche una visita al convento e alla chiesa di P. Leopoldo, da poco beatificato. Sarà una giornata di spi-

ritualità e di preghiera che darà un po' di respiro buono alla nostra vita, spesse volte chiusa e monotona.

■ Domenica 19 luglio, festa del Redentore a Feder. Per fortuna che il tempo era buono, anche se la neve era scesa fino a Colmont... Molta gente alla Messa e al picnic in piazza. Merita segnalare la pesca fatta dai ragazzi Mara, Nicola, Alessio, Eva, Carmen, Orietta, Emanuela, Monica, Annalisa, che ha fruttato L. 350.000 e che serviranno per riparare il tetto della chiesetta del Redentore. I lavori al prossimo autunno.

■ Due famiglie di Caviola (Ganz Giuseppe e Costa Flavio) sono state coinvolte in incidenti stradali, ma per fortuna senza gravi danni alle persone. Anche Antonio De Biasio ha scassato la sua macchina in un incidente nei pressi di Agordo. Ma finché si tratta della macchina... ringraziamo il Signore!

■ In questo periodo estivo è aperta, presso la sala parrocchiale, la mostra del libro. Spero che non solo i villeggianti, ma anche i parrocchiani approfittino di questa mostra e vengano a comperare qualche buon libro, utile alla cultura e alla propria formazione. Bisogna gridarlo sui tetti: che la cultura è un valore fondamentale che aiuta a vivere.

■ Anche a Caviola molti giovani della scuola sono stati rimandati e bocciati. Si parla di una «stretta di vite» verificata su tutto il territorio nazionale. Perché? Rispondono i professori (che sono la parte imputata): bisogna che i giovani abbiano più interesse per la cultura e per la scuola... bisogna dare uno scossone al torpore e al menefreghismo che c'è nella scuola... la promozione o il diploma devono meritarselo con il rendimento e il sacrificio... basta con le ridicole e ingiuste premiazioni di massa! Domani avremmo gente incapace e inetta!

■ Turisticamente luglio è stato un mese magro. Lo dicono gli operatori più avveduti che riconoscono come causa di questo calo la mancanza di servizi e di infrastrutture e soprattutto il costo della vita... Dovremmo accontentarci (dicono) di guadagnare un po' meno, ossia di contenere i prezzi... se vogliamo avere una certa competitività. E l'agosto come sarà?

«La vostra esperienza di vita e di lavoro in luoghi di intensa attività turistica, vi mette a contatto con mentalità differenti e con ogni tipo di persone: da coloro che fanno del piacere individuale e del benessere lo scopo della propria vita, a coloro che invece sono preoccupati di dare un senso all'esistenza, nella ricerca di valori autentici e di significati validi e perenni.

Il vostro impegno costante e convinto, sia lo sforzo di essere il buon grano, la luce, il sale, il lievito di questa società, senza mai lasciarvi impressionare e travolgere dalle mode correnti e dal costume della moltitudine».

GIOVANNI PAOLO II

«Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato.

Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello spirito, dallo spirito raccoglierà vita eterna».

(Gal. 6-7)

OFFERTE

PER LA CASA DELLA GIOVENTU':

De Gasperi Pacifico lire 10.000; Scardanzan Celeste 15.000; Maria da Cogul 50.000; N. N. 10.000; Zulian Domenico (Bz) 15.000; N. N. 20 mila; Fregona 12.500; N. N. 30.000; villeggiante 200.000; Costa Angelo 10.000; N. N. 50.000; Scardanzan Dante 50.000; Celeste Follador 10 mila; prof. Pagani (Pd) 15.000; villeggiante 50.000.

In occasione:

del matrimonio Piccolin - Zandò Lorella lire 50.000;
del matrimonio di De Luca Rosanna 50.000;
del battesimo di Da Pos Valerio di Claudio 30.000;
della Cresima di Serafini Marco 10.000, Marmolada Carlo 50.000, Pasquali Fabio 25.000, Busin Marina 25.000, Scardanzan Emanuela 20.000, Secchi Monica 20.000, Valt Guido e Barbara 12.000, De Gasperi Tiziana 40.000;
della prima Comunione di Fol Leonardo 30 mila, Bristot Cristina e Giuliana 20.000, Ganz Ornella e Fabio 40.000, Marmolada Luca e Rita 50.000, Fenti Massimo 20.000, Bulf Monica 50.000, Pescosta Tiziana 10.000, Bortoli Silvio 20.000, Minotto Giovanni 30.000, Fenti Danny 30.000, Busin Fiorella 10.000, Valt Daria 15.000, Pellegrinon Michele 10.000, De Dea Raffaella 10.000, Murer Daniela 20.000.

In memoria:

De Ventura Alfredo lire 35.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Fenti Ernesto lire 5000; Zulian Rosella 4000; De Mio Dorotea 5000; Minotto Paolo 3000; Valt Maria 5000; Sartori Emilia (Bz) 5000.

Hanno offerto lire 2000: Bortoli Augusto, Bortoli Giovanni, Pasquali Giovanni, Scardanzan Dante, De Gasperi Pacifico, De Biasio Celeste, Tavernaro Guglielmo (3000), Pollazzon Angelo, Costa Angelo, Busin Antonio, Valt Giovanni, Bortoli Enrico, dott. Slaviero, famiglia Luciani (3000), Tabiador Primo, Ganz Vittorino, Pescosta Sante, Zulian Evelina, Tancon Vincenzo, De Mio Lisetta, De Mio Giacomo, Del Din Giovanni, Del Din Guido, Costa Flavio, Fontanive Giovanni, Pellegrinon Rodolfo, Fenti Arturo, Del Din Rachele, Selva Luciano, Minotto Mario.

Ringrazio tutti di cuore.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno



LOURDES:

Ogni anno un gruppo di Caviola partecipa al pellegrinaggio diocesano a Lourdes. E' una esperienza sempre buona e positiva per tutti, che ritornano a casa contenti. Qui il gruppo di Caviola col Vescovo, alla stazione di Lourdes.